



AVELLINO – Dopo una settimana in cui di certo vi sarete sentiti poco osservati e forse anche un po' soli, torna l'occhio sulla città e, come è ovvio, resta polarizzato sull'imminenza delle elezioni amministrative del capoluogo.

Ebbene, proprio quando la percezione generale sembrava virare verso il permanere di una sterile ed improduttiva balcanizzazione ecco che ormai, allo scadere dei termini per la presentazione delle liste, sembrano finalmente palesarsi alla pubblica opinione i primi candidati tutti accompagnati, oltre che da un'eloquenza e da una dialettica sicuramente propria della responsabilità cui ognuno legittimamente aspira, anche da una qualche timida proposta programmatica per la città.

Ora, in attesa di conoscere e poter commentare presto il complesso e la concretezza d'azione e di idee che vorrà animare l'agire dei diversi schieramenti in campo, ad oggi un'offerta articolata ci pare essere quella presentata dalla lista civica Mai più, diretta emanazione dell'associazione "Ossigeno", fondata dall'attuale presidente del Conservatorio Cimarosa e neo candidato sindaco Luca Cipriano. Di seguito alcune intenzioni programmatiche che saltano all'occhio:

- Ospedale di quartiere/creazione di tre poliambulatori gestiti da medici di famiglia.
- Bonus casa/affitti agevolati nel centro storico per cento giovani coppie.

- Decoro urbano quotidiano /una squadra di dieci operai per garantire più manutenzione ordinaria.
- Master city/nell'impossibilità di avere un'università cittadina trasferimento di alcuni corsi di alta specializzazione nel capoluogo.
- Mai più sprechi/ventiquattro milioni di euro per una metro leggera inutile e soldi pubblici mal spesi.
- Big bang della cultura/Ferragosto avellinese, ex Eliseo, Teatro Gesualdo, Dogana, Villa Amendola e Casina del principe.
- Tre nuova scuole/dislocazione del campus scolastico da Tuoro Cappuccini con la collaborazione dei privati
- Raddoppio di Parco Kennedy, trasporti e autostazione.
- Distretto biomedicale/lavoro e ricerca nel futuro dell'ex Isochimica.

Queste, come qualunque altra proposta nell'interesse della città volta ad un reale, tangibile e funzionale rinnovamento, meriteranno in egual misura la nostra attenzione, ma le aspettative e le riposte attese e ricercate da ogni cittadino in ciascun candidato dovranno investire la sfera della capacità gestionale affidandosi alle migliori competenze in comparti ritenuti sensibili quali: salute pubblica, istruzione, trasporti, sicurezza, edilizia e tanto altro, senza che la prassi possa in alcun modo condizionarne l'operato, con l'azzardato rischio del sostanzarsi di sterili e pericolosi qualunquismi. Una possibile rivoluzione dunque che dovrà riconoscere la capacità del futuro primo cittadino a rinnovare cariche e responsabilità solo a coloro che ne abbiano dimostrato piena competenza sostituendo le palesate insufficienze.

Nel ricordare che la nostra rubrica ha spesso invitato a riflessione con proposte pur non dissimili da alcune di quelle appena citate, riteniamo, tuttavia, sia opportuna un'organica valutazione di ognuna di esse, con riferimento ad una effettiva quanto concreta loro realizzazione progettuale. Al contrario, un fallimento derivato da un qualsivoglia impedimento nel tener fede a quanto sottoscritto e affermato consiglierebbe, per diretta conseguenza, un passo indietro facendo ricorso a quell'umiltà dell'intelligenza propria della coscienza di ognuno.

Noi, come d'abitudine ormai consolidata, garantiamo occhio vigile ed attento e pungolo instancabile in tal senso, pur mantenendo ad ora inalterata la fiducia e l'ottimismo che ci contraddistingue.